Provincia di Piacenza

Comune di Bobbio

Prot. N.

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0032709 del 10/05/2012
Class: IV.C.2.37
0005050781

Piacenza,

Egr. Sig. Sindaco della città di:

- Milano
- San Colombano al Lambro
- Coli
- Bangor
- Annegray
- Luxeil les Bains
- Fontaine-Chaalis
- Saint Coulomb
- Bregenz
- Arbon
- Sangallo

Oggetto: Proposta di partecipazione alla costruzione dell'Itinerario Culturale Europeo "Il Cammino di San Colombano"

Gent.mo Sindaco,

la Provincia di Piacenza, l'Amministrazione Comunale di Bobbio e le Associazioni di seguito elencate:

- Associazione Amici di San Colombano per l'Europa di San Colombano al Lambro (Mi)
- Associazione Amici di San Colombano di Bobbio (Pc)
- Associazione Amici di San Colombano per l'Europa di Canevino (Pv)
- Association des Amis de St Colomban de Luxeuil-les-Bains
- Les Amis bretons de Colomban de Saint Coulomb

sono promotrici di una importante iniziativa finalizzata al riconoscimento del **cammino di San Colombano** come "**Itinerario Culturale Europeo**". Si tratta di uno dei percorsi tra i più antichi e documentati storicamente d'Europa compiuto dal monaco irlandese Colombano tra il VI e il VII sec. nato infatti nella regione irlandese del Leinster nel 540, dopo un instancabile "peregrinare" attraverso la Francia, la Germania, la Svizzera, l' Austria giunge a Bobbio dove muore nel 615 , dopo aver fondato il suo ultimo

cenobio e dove ancora oggi riposano le sue spoglie mortali, mèta ininterrotta di pellegrinaggi per 14 secoli.

Nella sua vita Colombano contribuì alla diffusione in Europa del monachesimo irlandese e fu tra i primi a dar corpo alla moderna visione del "Vecchio Continente" nella quale gli europei dovevano essere un unico popolo, unito dalle medesime radici cristiane e in cui le barriere etniche e culturali andavano superate.

La *Via di San Colombano* identifica, nel suo alto valore evocativo e culturale, la concreta lettura del processo d' integrazione dei popoli europei, promosso e sostenuto nell'alto medioevo dal diffondersi del cristianesimo, mediante l'opera del monachesimo di cui l'abate diede il suo contributo decisivo fin dalle sue origini in un secolo tra i più bui della storia dell'Occidente con la costruzione di monasteri e con una regola che lui stesso diede ai suoi monaci. Tale processo generò una nuova struttura culturale, all'interno della quale i contrasti etnici si smussarono senza che le differenze venissero cancellate, delineando lo sviluppo dell'identità europea portatrice dei valori comuni che la caratterizzano: diritti umani, dialogo, scambio ed arricchimento culturale.

Lo statista Robert Schuman, uno dei Padri dell'Europa moderna, amava indicare san Colombano patrono di coloro che si prodigavano per la costruzione dell'unità europea e l'irlandese Pat Cox, inaugurando il turno di presidenza al Parlamento Europeo, durante il suo discorso di insediamento evocò questa figura quale modello e rifermento ancora oggi nel processo di unificazione tra i popoli.
Gli "**Itinerari Culturali Europei**" sono percorsi riconosciuti dal Consiglio d'Europa in quanto veicolo di comunicazione, di scambio culturale tra le nazioni e le culture europee e come strumento per consolidare l'identità europea; come tali sono considerati patrimonio europeo da salvaguardare.

Gli "**Itinerari Culturali Europei**" toccano grandi città d'arte, borghi medievali, monasteri e abbazie e spesso attraversano paesaggi dimenticati o lontani dalle più conosciute destinazioni turistiche; per questo la realizzazione di un Itinerario Culturale Europeo rappresenta un modo eccellente per contribuire alla scoperta dei territori e delle antiche vie percorse dai primi cittadini europei oltre che alla diffusione di una comune identità europea.

I più famosi sono certamente il *"Cammino di Santiago"* e la *"Via Francigena"*, ma complessivamente gli Itinerari riconosciuti sono 29, raccolti in vari temi tra cui quello della "Influenza Monastica".

Il regolamento su cui gli **"Itinerari Culturali Europei"** si fondano, è dettagliato nella risoluzione n° 52 del 2010 adottata dal Committee of Ministers del Consiglio d'Europa, nel cui testo sono indicati tutti i punti a cui l'itinerario deve rispondere per ottenere tale riconoscimento.

In estrema sintesi per ottenere il riconoscimento di **"Itinerario Culturale Europeo"** è essenziale:

- la "dimensione europea" del tema sul quale si vuole costruire l'itinerario
- la partecipazione delle Istituzioni locali dei diversi Paesi europei interessati dall'Itinerario
- la adeguata capacità di gestione dell'Itinerario Culturale da parte di una Associazione Europea.

La preparazione del dossier per candidarsi all'ottenimento della certificazione del Consiglio d'Europa è complessa e articolata.

L'obiettivo si inserisce in un progetto molto più ampio di durata quasi ventennale dal titolo "San Colombano nel Terzo Millennio" portato avanti soprattutto dalle varie associazioni che operano un po' dovunque nei Paesi dove la memoria di Colombano sfida i secoli, favorendo, attraverso iniziative di vario genere, l'incontro tra popoli e culture diverse.

Grazie al prezioso lavoro delle citate Associazioni che operano per la valorizzazione della figura di San Colombano già molto lavoro è stato fatto, ma per arrivare al completamento dell'iter procedurale è fondamentale la costruzione di un partenariato internazionale che coinvolga anche le città e i territori che sono legati alla figura del Santo.

Con la presente, vi invitiamo pertanto ad entrare ufficialmente nel ***Comitato Internazionale*** che sosterrà la Candidatura e a partecipare alla prima riunione di insediamento che vogliamo organizzare a Bobbio (Piacenza) il prossimo **2 Giugno 2012**, alla presenza oltre che dei promotori anche delle autorità ecclesiastiche e dei rappresentanti del Consiglio d'Europa.

Nelle prossime settimane vi trasmetteremo una bozza di Accordo di Partenariato Internazionale, che svilupperà in dettaglio i contenuti e gli aspetti operativi della collaborazione istituzionale per giungere al riconoscimento di Itinerario Culturale Europeo.

Nella speranza che la nostra proposta incontri il vostro interesse, per informazioni e/o confermare la Vostra adesione all'iniziativa, vi invitiamo a contattare il Dirigente dell'Assessorato Turismo della Provincia di Piacenza

Dott. Bruno Bedani:

- telefono Ufficio: +39 0523 795310
- cellulare: +39 3296069844
- e.mail: bruno.bedani@provincia.pc.it

Cordiali saluti.

Il Presidente Provincia di Piacenza Prof. Massimo Trespidi _____

Il Sindaco del Comune di Bobbio Marco Rossi _____

Il Presidente Amici di San Colombano per l'Europa Dott. Mauro Steffenini _____